

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Determinazione n. 129 del 29 dicembre 2023

Oggetto: Quantificazione incassi vincolati al 20 dicembre 2023 ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'EDA si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- ai sensi dell'art. 17 (rubricato "contabilità e finanza") dello Statuto dell'EDA Salerno, *"La contabilità e la finanza dell'Ente d'Ambito sono disciplinate dalle norme contenute ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte seconda del d.lgs. 267/2000"*;
- il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, con Deliberazione n. 18 del 19.09.2023, ha nominato l'avv. Bruno Di Nesta quale Direttore Generale dell'EDA Salerno;
- con Decreto del Presidente dell'Ente d'Ambito n. 6 del 29.09.2023, al Direttore Generale avv. Bruno Di Nesta è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim dell'Area Amministrativa e Contabile dell'Ente;

VISTI E RICHIAMATI:

- l'articolo 195, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che il Tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000 e che i prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i) del D.Lgs. n. 267/2000. L'utilizzo di risorse vincolate è consentito secondo modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195;

DATO ATTO CHE:

- la quantificazione di tali somme avviene, in ossequio al punto 10.6 del principio contabile, *"in misura non inferiore alla differenza tra i residui tecnici al 13 Novembre 2023 (ivi comprese eventuali quote di avanzo vincolato connesse alla cancellazione dei residui tecnici) e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data"*;

VISTA:

- la deliberazione n. 31/2015 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la quale vengono adottate le linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate alla luce della disciplina dettata dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO CHE:

- con la richiamata Deliberazione n. 31/2015, si chiarisce che:

"(...) b) Con riferimento alle entrate vincolate, occorre distinguere tra entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall'art. 180, comma 3, lett. d) del TUEL; entrate vincolate ai sensi dell'art. 187, comma 3 ter, lett. d); entrate con vincolo di destinazione generica. Solo per le prime opera la disciplina prevista dagli artt. 195 e 222 del TUEL, per quanto riguarda la loro utilizzabilità in termini di cassa. Dette risorse devono essere puntualmente rilevate sia per il controllo del loro utilizzo, sia per l'esatta determinazione 11 dell'avanzo vincolato. Pertanto le entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) possono essere utilizzate, in termini di cassa, anche per il finanziamento di spese correnti, previa apposita deliberazione della giunta, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222, e cioè entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio (salvo quanto previsto per gli enti in dissesto dal comma 2 bis del medesimo articolo). I relativi movimenti di utilizzo e di reintegro sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria (cfr. d. lgs. n. 118/2011, all. 4-2, punto 10.2). L'utilizzo di somme vincolate riduce di pari misura il ricorso alle anticipazioni di tesoreria. L'esistenza in cassa di somme vincolate comporta che siano prioritariamente utilizzate, nei limiti e con le modalità anzi dette, prima di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

c) Le entrate non gravate dai vincoli sopra indicati confluiscono nella cassa generale e sono utilizzabili per le correnti esigenze di pagamento. Il ricorso costante a somme derivanti da risorse destinate ad investimento per il pagamento di spese ordinarie, con la mancata realizzazione di programmi per mancanza di liquidità, o il formarsi di debiti, per spese impegnate ma non pagate perché le risorse vincolate non sono state ripristinate, potrebbe, nella valutazione d'insieme, costituire significativo sintomo di una criticità (così come, peraltro, anche il ripetuto impiego delle anticipazioni di tesoreria potrebbe essere rivelatore di una crisi finanziaria strutturale) da segnalare per l'adozione delle idonee misure correttive";

RITENUTO:

- quindi, che l'individuazione delle entrate vincolate e delle spese dalle stesse finanziate è disposta a cura dell'Ente alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 267/2000, nel principio contabile applicato all. n. 4/2 e delle indicazioni fornite in materia dalla Corte dei conti, secondo cui sono vincolate in termini di cassa le entrate derivanti da:

- a) mutui e altre forme di finanziamento destinate ad investimenti;
- b) trasferimenti derivanti da enti del settore pubblico allargato finalizzati ad una specifica spesa;

RITENUTO:

- pertanto, necessario, calcolare alla data del 20 dicembre 2023 la cassa vincolata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

1. nel saldo al 20 dicembre 2023 si devono rilevare solo le entrate aventi una specificazione destinazione con vincolo solo di cassa;
2. non tutte le entrate aventi specifica destinazione che hanno vincoli a livello di bilancio competenza hanno anche vincoli a livello di cassa;
3. le uniche entrate vincolate in termini di cassa sono le entrate da prestiti, da trasferimenti pubblici e da legge;
4. sono escluse le entrate dove i vincoli sono formalmente imposti dall'ente (contributo da privati, alienazioni, monetizzazioni, permessi di costruire ecc.);

PRESO ATTO CHE:

- dalla contabilità finanziaria dell'Ente al 20 dicembre 2023 la situazione di cassa risulta essere la seguente:

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
fondo di cassa al 31-12-2022		303.064,72	1.993.968,90	2.297.033,62
riscossioni effettuate	competenza	1.600.229,22	795.696,43	2.395.925,65
	residui	444.781,51	405.471,67	850.253,18
	totali	2.045.010,73	1.201.168,10	3.246.178,83
pagamenti effettuati	competenza	538.400,19	1.041.131,70	1.579.531,89
	residui	338.831,14	434.632,29	773.463,43
	totali	877.231,33	1.475.763,99	2.352.995,32
fondo cassa con operazioni emesse		1.470.844,12	1.719.373,01	3.190.217,13
provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita		32.056,14	32.056,14
FONDO DI CASSA EFFETTIVO		1.470.844,12	1.687.316,87	3.158.160,99

CONSIDERATO CHE:

- dalla succitata situazione di cassa dell'Ente risulta che la cassa vincolata al 20 dicembre 2023 è quella riportata nel seguente prospetto:

Cassa vincolata al 20/12/2023	Importo
Fondo Cassa al 31/12/2022	€ 303.064,72
Riscossioni da trasferimenti vincolati	€ 2.045.010,73
Pagamenti vincolati	€ 877.231,33
TOTALE CASSA VINCOLATA	€ 1.470.844,12

DATO ATTO CHE:

- l'ufficio contabilità provvederà ad aggiornare i movimenti contabili dell'esercizio in corso relativi ai fondi vincolati di che trattasi;

DATO ATTO CHE:

- il presente provvedimento rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

- il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 e all'art. 37 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Trasparenza) in correlato disposto con l'art 1, comma 32, L. 190/2012 (Anticorruzione);

VISTI E RICHIAMATI:

il D. Lgs. 267/2000;
il D. Lgs. 118/2011;
la L.R. n. 14/2016;
lo Statuto dell'EDA Salerno;
il Regolamento di contabilità;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportate:

1) di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa, la consistenza del fondo di cassa vincolata alla data del 20 dicembre 2023, in Euro 1.470.844,12 come evidenziato nel seguente prospetto:

Cassa vincolata al 20/12/2023	Importo
Fondo Cassa al 31/12/2022	€ 303.064,72
Riscossioni da trasferimenti vincolati	€ 2.045.010,73
Pagamenti vincolati	€ 877.231,33
TOTALE CASSA VINCOLATA	€ 1.470.844,12

2) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

3) di dare atto che il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

4) di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale;

5) di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Dirigente

avv. Bruno Di Nesta